

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana, Via Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75 Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1. — Mortuari L. 0.75.

ABBONAMENTI
Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

Il Consiglio dei Ministri IL PROBLEMA DI FIUME

ROMA, 9. — Il Consiglio dei Ministri riunitosi oggi alle ore 16 è durato fino alle 20.30. Tutti i ministri erano presenti meno il ministro del Tesoro, on. Peano trattenuto a Parigi dalla Conferenza finanziaria.
Il consiglio si è occupato innanzitutto della questione di Fiume nel riguardo della quale ha approvato all'unanimità l'azione svolta dal Presidente del Consiglio e dal Ministro degli Esteri fondata sul riconoscimento degli impegni internazionali assunti.
Il consiglio si è occupato anche della questione dei mutilati che hanno fatto gli esami per essere assunti come postelegrafonici. La decisione è stata però rimandata al prossimo consiglio che si terrà prestissimo per permettere al ministro del Tesoro di essere presente. Il consiglio si è occupato quindi di numerosi affari di ordinaria amministrazione e ha deliberato sui vari provvedimenti fra cui i fondi delle spese inerenti alla Conferenza di Genova.

Anche gli ardi invitati a non ricorrere a Fiume

FIUME, 9. — Il presidente degli ardi d'Italia, sezione di Roma, tenente Maggi Enrico, inviato a Fiume per incarico della sua associazione, trasmette il seguente proclama agli ardi d'Italia: Esaminata la situazione creata a Fiume dopo i recenti fatti d'arme e conscio delle necessità della formazione di un governo legale che dia un assetto economico e politico, ritenendo oneroso per tale raggiungimento l'affidarsi di volentieri alla città di Fiume che ha invece bisogno di una serena valutazione degli avvenimenti, fa appello a tutti coloro che animati da uno spirito di solidarietà cercheranno di portare la loro opera materiale per risolvere la situazione fiumana a frenare il generoso intento valutando la gravità e la delicatezza del momento e rinunciando a un intervento.

Sintomato o. d. g. dei Nazionalisti fiumani

FIUME, 9. — L'assemblea generale straordinaria della sezione di Fiume della associazione nazionalista si è riunita per esaminare nuovamente l'odierna situazione cittadina e dopo una lunga e completa discussione ha approvato al unanimità il seguente ordine del giorno: La sezione fiumana della associazione nazionalista, riunita in assemblea generale straordinaria, presa in esame la situazione, valutata le varie difficoltà inerenti ad una soluzione che possa essere definitiva in armonia con gli ideali che l'associazione persegue, esprime la volontà che al disopra delle piccole competizioni di parte sia stabilita una fraterna concordia fra tutti gli italiani di Fiume per una soluzione immediata, soluzione che salvaguardi completamente i diritti nazionali della città non prescindendo dagli obblighi che alla patria derivano dalla situazione internazionale.

I commercianti fiumani per la restaurazione della pace

FIUME, 9. — I rappresentanti dell'industria e del commercio fiumano riuniti nei locali della borsa mercantile hanno approvato un'ordine del giorno il quale dice che in considerazione degli ultimi avvenimenti politici che condussero al ritiro del Governo i rappresentanti delle organizzazioni industriali e commerciali di Fiume, riconosciuta la necessità di superare le scissure dei partiti cittadini e di chiudere il periodo delle discordie individuali per dare alla città tranquillità e lavoro dopo tanti travagli, dichiarano di aderire a quel generale movimento di pacificazione che va delineandosi e confidano che i rappresentanti dei partiti politici locali con l'aiuto immediato del Governo d'Italia, faranno in modo di porre la città in condizioni da svolgere la propria vita economica e ristabilire a mano a mano le sue antiche fortune. L'ordine del giorno è firmato da Follis, Simper, Allazzotta, Rades, Pasma, per l'associazione dei commercianti, Cerasz, Rivola per la borsa mercantile, Mini e Premuda per la lega dei datori di lavoro.

Raccolta di cimeli del Soldato Ignoto

ROMA, 9. — L'Ufficio Onoranze al Soldato Ignoto comunica.
E' intenzione del Ministero della Guerra di raccogliere in Roma in una sala del Museo Storico del Risorgimento che sorgerà nella grandiosa mole Vittoriana, tutti i cimeli della cerimonia del 4 novembre 1921 per la tumulazione della Salma gloriosa del Milite Ignoto. A tal fine tutte le corone e targhe in metallo e le medaglie, le fotografie della cerimonia di Aquileja, Di Roma e delle altre città della Penisola, come pure i documenti in possesso del Comitato per le onoranze e periodici ecc. saranno tutti raccolti e conservati nel Museo stesso a testimonianza per i posteri delle grandiose manifestazioni della riconoscenza nazionale per l'eroico simbolo dei caduti per la Patria. Sarebbe assai gradito che i privati cittadini concorressero in questa preziosa raccolta inviando una copia delle fotografie che essi avessero fatte durante le cerimonie che si svolsero nel rispettivo comune, fotografie che insieme raccolte avrebbero un altissimo significato perché rappresenterebbero la manifesta prova della riverenza e dell'orgoglio di tutta la nazione per il glorioso nostro Milite tumulato sull'altare della Patria. Coloro pertanto che vorranno inviare le fotografie sono vivamente pregati di volerle trasmettere con cortese sollecitudine a Roma, indirizzandole all'Ufficio Onoranze per il Soldato Ignoto.

Pronunciamento indiano a favore della Turchia

DELHI, 8. — Il Governo indiano ha inviato a Londra un dispaccio in cui è detto che alla vigilia della conferenza per l'Oriente crede di dover ricordare al Governo inglese l'intensità dei sentimenti indiani circa la necessità della revisione del trattato di Sevres. Sotto riserva di neutralizzazione degli stretti o di garanzie in favore delle minoranze il telegramma insiste per la restituzione della Tracia di Costantinopoli e di Smirne alla Turchia, e per la sovranità del Sultano sui luoghi Santi.

I baltici si preparano alla Conferenza di Genova

RIGA, 9. — La Conferenza degli Stati baltici si riunirà a Varsavia il 12 marzo, secondo dichiarazioni del Presidente del Consiglio di Lettonia lo scopo di questa conferenza sarà di studiare una tattica comune per gli Stati Baltici alla Conferenza di Genova, i delegati del Governo Lettone saranno gli stessi già nominati per la Conferenza di Genova cioè il Presidente del Consiglio Meierievicz ed il ministro delle finanze Kalning.

La Polonia diffidata a non annettersi Wilna

VARSAVIA, 9. — I ministri plenipotenziari alleati si sono recati presso il ministro degli Esteri Skirmunt allo scopo di prevenire il Governo polacco a nome dei loro governi che nel caso in cui la dieta polacca votasse la pura e semplice annessione del territorio di Wilna ciò produrrebbe una deplorabile impressione. Skirmunt ha preso atto di tale dichiarazione soggiungendo che la comunicherà ai suoi colleghi.

La solidarietà dei giornalisti olandesi coi colleghi germanici

L'AJA, 9. — In una assemblea generale il circolo dei giornalisti Olandesi ha stabilito di non aderire alla nuova unione internazionale della stampa se non sarà permesso di partecipare a tutti i Paesi senza alcuna eccezione.
Questo pronunciamento è fatto evidentemente in favore dei colleghi germanici.

L'ora estiva comincia a sciocciare i francesi

PARIGI, 9. — La Camera ha cominciato ieri la discussione della questione dell'ora estiva. Il relatore del progetto è il ministro dei lavori pubblici hanno dimostrato i vantaggi speciali dei provvedimenti. Però molti deputati rappresentanti di regioni agricole mostrano ostilità alla modificazione dell'ora. La Camera ha deciso di tenere stamane una seduta per risolvere la questione.

La Francia investita da un formidabile uragano

PARIGI, 9. — Un furioso uragano in furia da ventiquattro ore sulla maggior parte della Francia causando dovunque danni. La maggior parte delle grandi linee telegrafiche e telefoniche è interrotta con danni particolarmente rilevanti nella regione del litorale e nei dipartimenti del nord. Qualsiasi traffico con l'Inghilterra è divenuto impossibile. Vengono segnalati parecchi naufragi di imbarcazioni di pescherecci. Un canotto di Boulogne sorpreso dalla tempesta a 20 miglia a sud di Portland è affondato. L'equipaggio composto di quattordici uomini è perito.

Mentre a Londra si approva il trattato... Perché l'America non viene a Genova

LONDRA, 9. (Camera dei Comuni). — Si approva in terza lettura con 355 voti contro 52 il progetto di legge che ratifica il trattato anglo-irlandese.
...a Belfast funzionano le mitragliatrici
BELLFAST, 9. — Colpi di arma da fuoco sono stati scambiati stasera tra borghesi e agenti di polizia. Il fuoco di fucileria è diventato ad un certo punto così intenso che i soldati hanno dovuto rispondere con le mitragliatrici. La folla si è rifugiata nei negozi e negli uffici.
Il trionfo completo del suffragetismo
In Inghilterra
LONDRA, 9. — Con 208 voti contro 60 la Camera dei Comuni ha autorizzato la presentazione del progetto di legge di lord Robert Cecil che conferisce alle donne gli stessi diritti elettorali che hanno gli uomini.

Il problema orientale sarà discusso il 22

PARIGI, 9. — Il colloquio che Poincaré, Lord Curzon e Schanzer debbono avere a Parigi per trattare il problema d'Oriente è fissato per il 22 corrente.

Canagliatine scalarimane Spieghiamoci anche senza vignette!

Da qualche giorno la perfida matita del disegnatore dell'Avanti! ha intriso un'offensiva contro la S. Sede, in tema di nominatività dei titoli.
La Chiesa, il Vaticano, il S. Padre, sono raffigurati come altrettanti immondi peccatori e insaziabili speculatori, a custodia di ben sepolti nascondigli pieni di valore.
Il disegnatore vorrebbe riprendere quel vecchio motivo anticlericale di una Chiesa speculatrice, lasciato ormai in disuso dallo stesso socialismo e dai suoi più accesi alfieri, quali ad esempio il Podrecca, che adesso fa l'esaltatore del Pontefice in America, dimenticando i suoi connubi con Galantera e Scalarini, dell'arte (?) dei quali si serviva per le più blasfeme denigrazioni della Chiesa e del Papato.

Veramente, in tema di nominatività dei titoli, non sappiamo se sarà maggiore l'avversione del Vaticano o quella di qualche pontefice (o si erdono le similitudini per quanto possa contenere di irriverente) del socialismo!
Ma come fa fidanza ancora lo Scalarini sulla brutalità delle folle cui egli rivolge con le sue finissime allegorie, se ora — come ha fatto l'altro ieri — disegnarono un gran Crocifisso ascendente a teso una cassa forte piena di tesori?
Quello che — all'infuori della bieca intenzione scalarimane — c'è di positivo nella leggenda che egli vorrebbe disinnescare, è che un istituto mondiale quale è la Chiesa, e che svolge la sua attività a beneficio dell'umanità erede e infelice, non potrebbe sussistere senza di noi. Ma chi ne gode e non sono certo i depositari e i custodi.
Comunque non accade mai che accada a nessun grasso socialista di lasciare un testamento come quello di Pio X — che visse da povero — e benché custode dei beni della S. Sede ha invocato la carità di una pensione di L. 300 mensili per le due sue sorelle!
E lo sa lo stesso proletariato socialista che ha visto la S. Sede in prima linea aiutare ingentilmente il proletariato russo, l'infanzia viennese e belga, e tante altre sventure per le quali il socialismo ebbe tutt'al più che, belle parole o appelli alla solidarietà dei più miserabili, senza che a quegli appelli si commovessero i grandi detentori di titoli al portatore che militano sotto le bandiere rosse.

Lo ripetiamo per l'ennesima volta: quanti bei nomi che hanno anche un valore... non politico, si vedono mai nelle sottoscrizioni aperte a lenire pubblici calamità! Ma che diciamo? Nemmeno si scorgono tali sonori nomi, in quelle sottoscrizioni che interessano più da vicino l'azione socialista, mentre il socialismo coloro che rispondono a i bei nomi traggono tutti i vantaggi materiali e materiali e tutti i più lauti soprapprofitti!
Se i Scalarini, quindi, colla faccenda della nominatività dei titoli spera di acquistare... nuovi titoli di benevolenza verso le folle socialiste, crediamo che dovrà disilludersi presto, perché il popolo lavoratore, che s'è visto più che tutto spogliato dal socialismo, rivolge ancora e non fallacemente la sua speranza verso quella Chiesa rediviva e giusta che invano si tenta demolire, e verso il Pontefice che la dirige.

Da questa enorme differenza di istruzione professionale fra il nostro operaio e quello di Germania, Stati Uniti e Inghilterra ne derivava (e, non dimentichiamo che deriva ancora) il disvelo di produzione e la conseguente ricchezza e stina presso le grandi nazioni. Non perito a dire e ad affermare che anche la negligenza della nostra classe lavoratrice e quella sua, certa rinunzia all'istruzione, effetto forse di pregiudizi e di carattere, non tenace, e un coefficiente non trascurabile della grave mancanza di istruzione tecnica e industriale della nostra gente.

Locomotive per la Russia

RIGA, 9. — I due primi vapori carichi di locomotive per la Russia sono arrivati al porto di Windau (Lettonia).

Una balla dei nazionalisti francesi

ROMA, 9. — La notizia pubblicata dall'Action Française secondo la quale Italia e Spagna sarebbero per concludere un accordo segreto circa lo impiego delle loro forze navali in Mediterraneo e che forse tale accordo sarebbe già concluso, è destituita di fondamento.

Borsa di Milano

MILANO, 9. — Rendita 74.30 — Con solidato 78.80 — Banca d'Italia 1345 — Commerciale 907 — Credito 620 — Banco di Roma 110.
I CAMBI
Parigi 175.75 — Londra 85.75 — New York 19.67 — Berlino 7.92 — Vienna 0.69 — Bukarest 14.25 — Bruxelles 165 — Madrid 310 — Berna 381 — Praga 32.50.

Un grande problema del dopo guerra Istruzione professionale

Fra i vari, svariati e complessi problemi che si affacciano in questi anni di dopo-guerra e di ricostruzione morale, intellettuale, sociale e politico, uno s'impone fra tutti gli altri: l'istruzione professionale e tecnica del nostro operaio e del nostro lavoratore.

Il nostro operaio, forte, le logiche e necessarie eccezioni, ha dimostrato finora di essere un ottimo elemento produttivo, ma greggio, non paragonabile ancora (e Dio sa quante lune passeranno per ottenere questo disgraziato pareggio) all'operaio inglese, tedesco e americano. La causa, anzi le cause di questo fatto sociale sono tante, ed io non voglio certo enumerarle, limitandomi soltanto a far coprire o ad esporre la necessità di questa istruzione, che ai tempi che corrono, e la più importante per una grande nazione, che come la nostra Italia, vuol gareggiare per industria e commercio con i principali stati del mondo.

Tutti si meravigliano della straordinaria potenza della Germania moderna delle sue grandiose estensioni di forze industriali, della sua ricchezza commerciale, e del suo insuperabile perfezionamento tecnico, che culminò in modo portentoso nel periodo bellico, e che se decadde, rovinò non già per il suo invidiabile posto nella industria mondiale, ma per — il mal seme — della cupidigia umana; ma è da sapersi che questa nazione dovette (e dovrà ancora) la sua potenza e la sua ricchezza non ai raggi politici o alle evanescenti parole che infestano tutte le nazioni (e per disgrazia anche la nostra), bensì alla illuminata, estesa e obbligatoria istruzione professionale dei suoi operai e dei suoi lavoratori.

Bismark, l'uomo che fu il fulcro dinamico della potenza, della moderna Germania, fu anche il creatore e il divinatore dell'importanza massima delle scuole professionali, talché alla Dieta prussiana in una storica seduta, rivolto ai deputati, e ministri, affermò un giorno che l'avvenire migliore della Germania dipendeva dalla istituzione di scuole per operai, per la loro istruzione professionale, tecnica e intellettuale. Fece intendere la necessità di abolire un gran numero di scuole classiche (accessibili anche in Germania, soltanto per le classi nobili o ricche); e sostituì invece gli utilissimi corsi di applicazione industriale per gli operai i quali fecero, da istruiti ed eccellenti tecnici, delle singole arti e mestieri, grande e potente la Germania nel periodo di circa cinquant'anni.

Il risveglio della Germania in questo campo precedette, anzi fu salutare, ma tardivo incentivo al risveglio dell'Italia, la quale fino a non tanto tempo addietro possedeva ben poche scuole professionali (e nel nostro Friuli una delle prime a sorgere fu quella di Gemona).

Locomotive per la Russia

RIGA, 9. — I due primi vapori carichi di locomotive per la Russia sono arrivati al porto di Windau (Lettonia).

Una balla dei nazionalisti francesi

ROMA, 9. — La notizia pubblicata dall'Action Française secondo la quale Italia e Spagna sarebbero per concludere un accordo segreto circa lo impiego delle loro forze navali in Mediterraneo e che forse tale accordo sarebbe già concluso, è destituita di fondamento.

Borsa di Milano

MILANO, 9. — Rendita 74.30 — Con solidato 78.80 — Banca d'Italia 1345 — Commerciale 907 — Credito 620 — Banco di Roma 110.
I CAMBI
Parigi 175.75 — Londra 85.75 — New York 19.67 — Berlino 7.92 — Vienna 0.69 — Bukarest 14.25 — Bruxelles 165 — Madrid 310 — Berna 381 — Praga 32.50.

Un grande problema del dopo guerra Istruzione professionale

Fra i vari, svariati e complessi problemi che si affacciano in questi anni di dopo-guerra e di ricostruzione morale, intellettuale, sociale e politico, uno s'impone fra tutti gli altri: l'istruzione professionale e tecnica del nostro operaio e del nostro lavoratore.

Il nostro operaio, forte, le logiche e necessarie eccezioni, ha dimostrato finora di essere un ottimo elemento produttivo, ma greggio, non paragonabile ancora (e Dio sa quante lune passeranno per ottenere questo disgraziato pareggio) all'operaio inglese, tedesco e americano. La causa, anzi le cause di questo fatto sociale sono tante, ed io non voglio certo enumerarle, limitandomi soltanto a far coprire o ad esporre la necessità di questa istruzione, che ai tempi che corrono, e la più importante per una grande nazione, che come la nostra Italia, vuol gareggiare per industria e commercio con i principali stati del mondo.

Tutti si meravigliano della straordinaria potenza della Germania moderna delle sue grandiose estensioni di forze industriali, della sua ricchezza commerciale, e del suo insuperabile perfezionamento tecnico, che culminò in modo portentoso nel periodo bellico, e che se decadde, rovinò non già per il suo invidiabile posto nella industria mondiale, ma per — il mal seme — della cupidigia umana; ma è da sapersi che questa nazione dovette (e dovrà ancora) la sua potenza e la sua ricchezza non ai raggi politici o alle evanescenti parole che infestano tutte le nazioni (e per disgrazia anche la nostra), bensì alla illuminata, estesa e obbligatoria istruzione professionale dei suoi operai e dei suoi lavoratori.

Bismark, l'uomo che fu il fulcro dinamico della potenza, della moderna Germania, fu anche il creatore e il divinatore dell'importanza massima delle scuole professionali, talché alla Dieta prussiana in una storica seduta, rivolto ai deputati, e ministri, affermò un giorno che l'avvenire migliore della Germania dipendeva dalla istituzione di scuole per operai, per la loro istruzione professionale, tecnica e intellettuale. Fece intendere la necessità di abolire un gran numero di scuole classiche (accessibili anche in Germania, soltanto per le classi nobili o ricche); e sostituì invece gli utilissimi corsi di applicazione industriale per gli operai i quali fecero, da istruiti ed eccellenti tecnici, delle singole arti e mestieri, grande e potente la Germania nel periodo di circa cinquant'anni.

Il risveglio della Germania in questo campo precedette, anzi fu salutare, ma tardivo incentivo al risveglio dell'Italia, la quale fino a non tanto tempo addietro possedeva ben poche scuole professionali (e nel nostro Friuli una delle prime a sorgere fu quella di Gemona).

Locomotive per la Russia

RIGA, 9. — I due primi vapori carichi di locomotive per la Russia sono arrivati al porto di Windau (Lettonia).

Una balla dei nazionalisti francesi

ROMA, 9. — La notizia pubblicata dall'Action Française secondo la quale Italia e Spagna sarebbero per concludere un accordo segreto circa lo impiego delle loro forze navali in Mediterraneo e che forse tale accordo sarebbe già concluso, è destituita di fondamento.

Borsa di Milano

MILANO, 9. — Rendita 74.30 — Con solidato 78.80 — Banca d'Italia 1345 — Commerciale 907 — Credito 620 — Banco di Roma 110.
I CAMBI
Parigi 175.75 — Londra 85.75 — New York 19.67 — Berlino 7.92 — Vienna 0.69 — Bukarest 14.25 — Bruxelles 165 — Madrid 310 — Berna 381 — Praga 32.50.

Un grande problema del dopo guerra Istruzione professionale

Fra i vari, svariati e complessi problemi che si affacciano in questi anni di dopo-guerra e di ricostruzione morale, intellettuale, sociale e politico, uno s'impone fra tutti gli altri: l'istruzione professionale e tecnica del nostro operaio e del nostro lavoratore.

Il nostro operaio, forte, le logiche e necessarie eccezioni, ha dimostrato finora di essere un ottimo elemento produttivo, ma greggio, non paragonabile ancora (e Dio sa quante lune passeranno per ottenere questo disgraziato pareggio) all'operaio inglese, tedesco e americano. La causa, anzi le cause di questo fatto sociale sono tante, ed io non voglio certo enumerarle, limitandomi soltanto a far coprire o ad esporre la necessità di questa istruzione, che ai tempi che corrono, e la più importante per una grande nazione, che come la nostra Italia, vuol gareggiare per industria e commercio con i principali stati del mondo.

Tutti si meravigliano della straordinaria potenza della Germania moderna delle sue grandiose estensioni di forze industriali, della sua ricchezza commerciale, e del suo insuperabile perfezionamento tecnico, che culminò in modo portentoso nel periodo bellico, e che se decadde, rovinò non già per il suo invidiabile posto nella industria mondiale, ma per — il mal seme — della cupidigia umana; ma è da sapersi che questa nazione dovette (e dovrà ancora) la sua potenza e la sua ricchezza non ai raggi politici o alle evanescenti parole che infestano tutte le nazioni (e per disgrazia anche la nostra), bensì alla illuminata, estesa e obbligatoria istruzione professionale dei suoi operai e dei suoi lavoratori.

Bismark, l'uomo che fu il fulcro dinamico della potenza, della moderna Germania, fu anche il creatore e il divinatore dell'importanza massima delle scuole professionali, talché alla Dieta prussiana in una storica seduta, rivolto ai deputati, e ministri, affermò un giorno che l'avvenire migliore della Germania dipendeva dalla istituzione di scuole per operai, per la loro istruzione professionale, tecnica e intellettuale. Fece intendere la necessità di abolire un gran numero di scuole classiche (accessibili anche in Germania, soltanto per le classi nobili o ricche); e sostituì invece gli utilissimi corsi di applicazione industriale per gli operai i quali fecero, da istruiti ed eccellenti tecnici, delle singole arti e mestieri, grande e potente la Germania nel periodo di circa cinquant'anni.

Il risveglio della Germania in questo campo precedette, anzi fu salutare, ma tardivo incentivo al risveglio dell'Italia, la quale fino a non tanto tempo addietro possedeva ben poche scuole professionali (e nel nostro Friuli una delle prime a sorgere fu quella di Gemona).

Locomotive per la Russia

RIGA, 9. — I due primi vapori carichi di locomotive per la Russia sono arrivati al porto di Windau (Lettonia).

Una balla dei nazionalisti francesi

ROMA, 9. — La notizia pubblicata dall'Action Française secondo la quale Italia e Spagna sarebbero per concludere un accordo segreto circa lo impiego delle loro forze navali in Mediterraneo e che forse tale accordo sarebbe già concluso, è destituita di fondamento.

Borsa di Milano

MILANO, 9. — Rendita 74.30 — Con solidato 78.80 — Banca d'Italia 1345 — Commerciale 907 — Credito 620 — Banco di Roma 110.
I CAMBI
Parigi 175.75 — Londra 85.75 — New York 19.67 — Berlino 7.92 — Vienna 0.69 — Bukarest 14.25 — Bruxelles 165 — Madrid 310 — Berna 381 — Praga 32.50.

Interessi e Cronache del Friuli

La burocrazia non vuole morire!

Per la mia precedente campagna contro le spese postali municipali sono state date lodi e gratificazioni al Sig. Verificatore Prov., che gentilmente mi ha mostrata la sua gratitudine. Il lusinghiero risultato mi induce ad allargare il campo delle mie osservazioni. Dicevo l'altra volta che il delizioso volume, che regola il servizio della corrispondenza municipale, in seguito alle dimostrazioni dei Sigg. Deputati, che io ho interessato, è stato riesaminato e l'esito è stato terribile. Morale: chi ha un male non ricorra a Deputati se non ne vuole uno peggiore! Si è trovato che il suddetto capolavoro sarebbe stato con lievi ritocchi l'ancora di salvezza delle finanze postelegrafoniche. Malgrado i sempre nuovi aumenti delle tariffe il Ministero delle Poste, a differenza di quello delle Finanze, si chiude con un deficit spaventoso, si da allarmare il buon pubblico italiano. Il «Corriere della Sera» tuonava: bisogna ridurre il personale, e far lavorare di più il rimasto; ed il contribuente applaudiva. La burocrazia del Ministero delle Poste vigile (oh questo proprio sì!) alla propria esistenza corse ai ripari; ed in quattro e quattr'otto dispose che anche gli Uffici Governativi fosse limitata la franchigia. Naturalmente l'incasso figurativo del Ministero delle Poste è di molto allargato; e gli Impiegati postali possono impiegare qualche ora di più a fare «lo straordinario» per ricevere se il francobollo è quello giusto. Adesso non solo ai Comuni è proibito di fare quello che è permesso ai privati e cioè di porre tutte le lettere d'ordine ad una stessa persona in una sola busta e pagare secondo il peso; ma devono mettere ogni foglio in una distinta e sola busta, e ciò non tanto per la maggior facilità della verifica postale, quanto per dar lavoro ai molti inservienti oziosi nelle anticamere coll'incarico di rivoltare le buste usate (forse l'unico lavoro produttivo della burocrazia); ma si sono allargate le magnifiche disposizioni imposte ai Comuni anche agli Uffici governativi, che devono affrancare gran parte della loro corrispondenza. La ragione dice la legge, fatta da avvocati e quindi da cauducchi e sofisticati, è per evitare abusi nella franchigia e per alleggerire il lavoro degli Uffici postali e risparmiare personale. Ma chi ci può credere? Potessi, volendo, ottenere lo scopo: nel primo caso, punendo il colpevole, commendatore o no, se la verifica portava alla scoperta di qualche abuso; nel secondo caso, limitando, specie ai Comuni di Militari, la troppa facile richiesta «Si accusi ricorvato». Gli altri abusi certo non possono essere rimediati, sia perché le spese postali non costano, sia perché è presumibile in tanta poca generale volontà di lavorare che nessuno scriva per il gusto di scrivere. Se mai abusi potranno accadere proprio adesso, perché qualche bollo, registrato sulla carta servita a scrivere ad un lodevole Municipio, può andar destinato a qualche uso privato.

Si aggiungono le spese per le buste (una al foglio) il perditempo di voltare ed incollare quelle usate; di compilare i rendiconti, che devono essere poi riveduti dagli Uffici Prov., Regionali, Ministeriali, magari dalla Corte dei Conti, e poi si dica se miglior trovata si poteva tirar fuori per la semplificazione dei servizi pubblici e la riduzione del personale!

Intanto i burocrati hanno maggior lavoro, non si assumano la noia di punire i colpevoli (solito gioco di scaricabarile nella ricerca della responsabilità); il Ministero delle Poste mantiene tutti i suoi Impiegati; ha maggior ragione di lodarli; gratificarli; pagarli straordinariamente, ed in fine anno dimostrerà che il suo deficit è sceso di parecchi milioni!

Mi fa compassione la Direzione delle Ferrovie, altra piaga d'Italia, che almeno per quanto mi consta, non ha trovato nulla per imitare nell'apparenza del risparmio la Direzione delle Poste. Se adesso facesse viaggiare quell'a faragane di Impiegati di tutti i rami e gusti, a pagamento, sia pur con diritto di rivalsa verso i rispettivi Ministeri, essendo più difficile dimostrare la utilità dei viaggi che non quella della corrispondenza, danneggerebbe la propria burocrazia e forse ridurrebbe il proprio personale viaggiante senza ragione e scopo; ma io spero ed auguro che la reverente Direzione sappia per essa con qualche curiale cosa novità imitare senza pedestre plagio la mazzetta trovata dal Ministero delle Poste.

Bello il gioco? Sireno e più grazioso è pantalone che lo tollera!

Se fosse stato inventato dall'on. Cesarò, si sarebbe chiamato il calcio dell'Asino; ma siccome è stato trovato dal l'on. Giuffrida, quel tale che con l'on. Canepa poco mancò mandasse a rovina la Nazione, facendole mancare il pane, ma abbondando in leggi e leggine, revocando ed integrando, tutta roba buona per i gonzi, non si è dimenticato di provvedere da quella burocrazia, che il popolo sano ha bollato; e chi è De-

putati a spasso, senza portafoglio, gridano di voler depurare; e ha salvati i suoi antichi compagni di lavoro, dando oggi all'Italia con disposizioni beote, crucca per farina, on. Giuffrida, sono le bestie che si pascolano di crucca!

Buia, 7 marzo 1922.
Tassinari Giuseppe
Segretario di Buia

CIVIDALE

AL TEATRO SOCIALE domani sera verrà data per la prima volta la grande film storica «Giulio Cesare», che in Roma, Bologna, Torino ottenne un enorme successo. E' una di quel ciclo di rappresentazioni cinematografiche curate da uomini, non da volgarissime vilissimi speculatori della social degenerazione; è studiata la composizione da sapienti dell'arte e amatori dell'educazione del pubblico, e contentando il sano diletto in mezzo a utilissime cognizioni istruttive. La film è sorprendente. Un plauso all'Amministrazione del Teatro.

I COMMENTI INTORNO AL MINISTERO DELLE TERRE LIBERATE. — Abbiamo desiderio di alcune delucidazioni intorno a certe cosette, piccole assai, gettate là in una colonna del «Giornale di Udine» di martedì. A noi che volentieri leggiamo i nostri e gli avversi fogli per farci un quadro ampio e netto delle gravissime questioni agitate dalla stampa, appare che l'autore non abbia letto, come facciamo noi i giornali di ogni colore anche intorno alla questione del Ministero nostro; o, se ha letto, finga di ignorare le stesse conclusioni della stampa non popolare. Certo egli non si perita a rompere ancora una lancia per la democrazia e può lanciare le sue insinuazioni contro le persone del partito popolare e colpire questo medesimo.

Il dott. Ortali, l'esimo agricoltore, che di tanto in tanto ama pure occuparsi di politica, ci consentirà una domanda: «Che vuol dire egli ove scrive, avere un partito un Ministero in mano, e di più di un Ministero che rappresenti importanti interessi di natura economica o politica, «senza farlo apparire», può essere comodo e utile?»

Vuol dire forse, che la soluzione «l'acta interino» rappresenta un inganno politico dei popolari? Se è così, lo provi; se non è si spieghi. Ad ogni modo le note decisioni e gli o. d. g. della Direzione del Partito, affermano la sua condotta assolutamente favorevole al mantenimento del Ministero. Ci dispensi il dottore dal suggerirgli le fonti di tali novità vecchie, che l'egregio giornale, su cui esso scrive, ammanisce alla consolazione del pubblico democratico. Rilegga i giornali di questi giorni: ecco le fonti.

Se il Min. verrà soppresso contro il volere manifesto dei deputati veneti lo attribuisca pure il dott. Ortali a quella democrazia, che tiene lungamente in mano le sorti di quel misero dicastero, inferendo contro le nostre povere terre. Egli ci meraviglia, quando più sotto scioglie l'onda peroratrice a favore del Ministero povero; egli, che per la «democrazia» ha spezzato più di una lancia; e su quel giornale, che della democrazia delle molte facce è organo. La contraddizione cogliamo: sia pur essa un ammonimento ai «compagni d'arme» dell'esimo dottore. Il quale del resto dopo la insinuazione non molto oscura si affrettò a fare la coerenza all'on. Merlin, il fallito ministro! Vedi, abilità dell'uomo Ortali!

Chi non conosce ormai le ancore, le difficoltà opposte dai sistemi delle democrazie al funzionamento del Ministero T. L.? Chi ha colpa, dice il dott. Ortali, se le case coloniche dei nostri agricoltori, che egli così bene difese ad Alessandria, se i campi sono devastati dai popolari, che hanno versato fin l'ultima moneta del loro valore per ottenere ciò che fu ottenuto contro il mal volere delle democrazie bloccate, caelatrici di ministri? Perché mai il dott. Ortali non ha mai avuto l'animo ben volente (supponiamo dal suo ignorare) di chiedere informazioni a qualche parlamentare, di quelli, che spendono realmente il loro tempo e valore nella rivendicazione dei diritti di queste terre vessate?

Non vogliamo attediare più: lodiamo il dott. Ortali per la strapazzata ai suoi amici delle democrazie; ma gli diciamo «attento al troppo zelo anche verso gli amici, e ai contropassi». In quanto al malesere del «P. P. L.», non si dia pena, l'egregio uomo politico; e ci senta se la nostra consapevolezza di avere camminato sempre su una sola via a favore dei nostri contadini, ci rende audaci.

PORDENONE
IN TRIBUNALE. — In questo Tribunale (presidente avv. Poddighi, giudici avv. Capuano Alfredo e Martini Lorenzo, Pubblico Ministero avv. Rossi Antonio cav. Francesco) venne discussa l'elaborata ed importante causa contro Invillo Antonio di Luigi, Venier Romano di Emanuele e Siega Giuseppe di Giovanni.

I due primi imputati di avere la sera del 29 giugno 1919 in località di Maniago colpito più volte con arma contenente, e prodotte diverse ferite a certo Mion Domenico con conseguente malattia durata giorni 17 certo Pais Diego rendendolo inabile alla ripresa del suo lavoro per giorni 30. Un terzo capo d'accusa gravava sui due imputati.

Poiché durante la rissa ferirono con arma da punta e taglio certo Peras Giovanni con conseguente malattia di giorni 12.

Il Venier invece veniva accusato di aver partecipato alla rissa nella quale rimaneva ucciso certo Siega Giuseppe con l'aggravante di essere stato la causa dell'avvenuta morte.

Dopo una lunga procedura e sentita la difesa brillantemente sostenuta dall'avv. Imperadori, il Tribunale assolveva Invillo Antonio perché estinta la azione penale per amnistia, assolveva il Venier Romano per lo stesso motivo ed assolveva pure il Siega Giuseppe per non aver preso parte al fatto.

Durante il processo venne ordinato l'arresto del teste Chignola Pietro fu Amadio perché reticente.

Il detto teste però prima della chiusura del dibattimento confessò di essere stato reticente e si decise a confermare quanto aveva deposto per la qual cosa venne rilasciato in libertà.

In altra seduta venne discussa la causa contro certo Redivo Pietro fu Pietro il quale viene imputato di aver commesso omicidio nella persona di certo Bilonta Mario per mancata vigilanza.

Contati i testi e la difesa il Tribunale assolveva l'imputato perché non responsabile dell'avvenuta disgrazia.

L'ultima udienza trattò la causa contro certo Campeotto Basilio imputata di furto qualificato continuato perché abusando delle sue mansioni s'impadroniva di una tabacchiera d'argento, d'un pettine ed altri oggetti di proprietà del sig. avv. Martin Lorenzo presso il quale era in qualità di domestica. La difesa brillantemente dimostrò l'innocenza dell'imputato ed il Tribunale l'assolveva per inconsistenza di reato.

I FESTEGGIAMENTI DI DOMENICA. — Gli iscritti alle gare polisportive ai giardini pubblici sono già molto numerosi. La banda cittadina eseguirà un scelto programma. La giornata è festa di tutti i ceti senza distinzione di classe o principii. Sarà esposta la bandiera nazionale negli uffici, prospicienti il Corso Vittorio Emanuele.

Ci sarà sfarzosa illuminazione del corso di Piazza S. Marco del campanile e del Duomo. La ditta Stefani di Vittorio Veneto darà un grandioso spettacolo pirotecnico.

S. E. Mons. L. Paulini Vescovo della Diocesi amministrerà la prima messa alle ore 9 e la seconda alle 10.30. Alle 15 salirà sulla Torre monumentale per consacrare le campane e subito dopo il cav. prof. Lodovico Giacomuzzi terrà il discorso di circostanza.

Per l'occasione il comitato ha messo in vendita delle rinfocissime cartoline illustrate riguardanti il campanile e le campane.

La sottoscrizione per sostenere le spese procede bene, l'elenco degli offerenti verrà pubblicato nell'interessante numero unico che uscirà venerdì.

POVOLETTO

CONFERENZA MASOTTI. — Fu tra noi D. Masotti che parlò — ben lo si può dire — a tutta la gioventù del paese raccolta nella sala dell'Asilo.

L'oratore dopo d'aver esposti i benefici della scuola serale che i giovani chiedevano in quella sera, espose la necessità per i giovani di continuare ad essere uniti e fusi in un Circolo o ve trovare quotidianamente istruzione cultura e sano divertimento. Espose quindi, tra il generale consenso, il programma della G. C. I.

Don Toffolini, che era presente, portò il vibrato saluto e il fraterno augurio del Circolo Giovanile di Faedis, e l'egregio Parroco sac. De Monte chiuse con pratiche parole d'incoraggiamento e di sprone.

L'impressione nei giovani fu ottima e fin d'ora si può assicurare che, tra breve, il Circolo dei bravi giovani di Povoletto sarà un fatto compiuto.

TOLMEZZO

LA PRESIDENZA PSEUDOMINA. — Sul «Giornale di Udine» è apparso uno spunto polemico contro il resoconto della riunione dei maestri della Tommaso. Lo spunto è firmato dalla «Presidenza della Sezione di Tolmezzo dell'Unione Magistrale». E mi si fa un primo appunto: di essere anonimo. Via... Sa la signora Presidenza della ecc. ecc. che cosa vuol dire anonimo? Apra i giornali della Provincia nostra e di tutte le altre provincie del Regno; vedrà che, salvo rarissime eccezioni, tutte le corrispondenze provinciali sono anonime. Quindi nessuna mia menomazione per l'anonimia. Viceversa sono io che posso accusare l'avversario di... pseudonimia. «Presidenza della Sezione dell'U. M. di Tolmezzo»? A chi la date a bere? Lo stile è l'uomo. E lo stile dello spunto è addirittura... carduc-

ciano, scarponevolmente carduceiano. Teso di lingua italiana. Ne tolgono solo saggio, magistralmente... magistrale; «che l'orgoglio offeso sputi veleno, o colleghi della «Tommaso» è cosa che non ci meraviglia, tanto ci è cosa la vostra intrasigenza e la vostra intolleranza in materia di libertà di pensiero; ma che le maestri di Tolmezzo meritino le vostre volgari insinuazioni, semplicemente per il fatto che non sono della vostra Associazione, cosa che rimettiamo al giudizio della pubblica opinione, per non farsi giudici in casa nostra».

Non faccio alla Presidenza della Sezione dell'U. M. il torto di ritenere la pace di simili perle giapponesi. E onestamente anonimo allo sleale pseudonimo osservo che non ista ai massoni (cioè né a lui né al «Giornale») di giudicare chi sia più o meno cristiano. Osservo che, precisamente perché le maestri di Tolmezzo sono cristiane ed hanno un contegno incensurato ed esemplare, io ed i miei amici ci siamo meravigliati del loro mancato intervento alla riunione della «Tommaso».

Adagio. Siamo esatti. Non proprio meravigliati. L'analfabeta periodo che ho riportato parla di intolleranza nostra in materia di libertà di pensiero. La nostra intrasigenza ed intolleranza si concreta nel fatto di aver osato affermarci nella «Tommaso» anche contro le ire di un «Nume» magistrale (magistrale nelle ire ma non in grammatica), che non permetterebbe la libertà di pensiero, e a fare il lupo che rimprovera l'agnello. Le ottime insegnanti di Tolmezzo non hanno avuto il coraggio («intransigenza, l'intolleranza in materia di libertà di pensiero») di sfidare il Nume massonico, che si appiatta dietro la Presidenza pseudonima per gittarmi lo strale imbecille dell'anonimia.

DECESSO. — E' morto il cav. dott. Odorico Da Pozzo, una delle persone più note della Carnia e che fu pure consigliere provinciale dal 1895 al 1914. Da Deputazione Provinciale ha già inviato un telegramma di condoglianza al nostro Sindaco.

TARCENTO

IL TRASPORTO DELLA SALMA DI MONS. SBUZZI. — Lunedì p. v. alle ore 9.30 antimeridiane arriverà a Tarcento la salma di Mons. SbuZZi per essere tumulata nel sepolcro dei Saeredoti.

Autorità, Associazioni e popolo si preparano a rendere solenne quest'atto di doverosa gratitudine a Colui che per 38 anni resse con affetto l'importante Parrocchia.

Ai sacerdoti amici ed ammiratori, dalle colonne di questo giornale l'invito a prender parte alla cerimonia.

PALMANOVA

Denunce per l'applicazione tasse.

Il Sindaco visti i regolamenti per l'applicazione della tassa sui cani, sui bestiame e sulle vetture e domestici, ordina a tutti i possessori e detentori di cani, bestiame, vetture e domestici a farne regolare denuncia su appositi moduli distribuiti dall'Ufficio di Polizia Urbana entro il termine di 15 giorni a datare da oggi.

Ai trasgressori della presente ordinanza verranno applicate le penalità di cui all'art. 226 del testo unico della legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915 N. 148.

Dalla Residenza Municipale, addì 7 marzo 1922.

Il Sindaco: Cav. A. De Lorenzi

LEZIONI D'AGRICOLTURA. — Per iniziativa della Cattedra Ambulante d'Agricoltura e del Circolo Agrario di Palmanova, il Dott. Alfredo Pozzolo, svolgerà un breve corso di lezioni sulle: «Rotazioni e Concimazioni razionali secondo il seguente programma:

Giorno 13 marzo 1922 dalle ore 14 alle 16: «Rotazioni Agrarie».

Giorno 14 marzo 1922 dalle ore 14 alle 16: «Concimazioni organiche e minerali».

Giorno 15 marzo 1922 dalle ore 14 alle 16: «La pratica della concimazione».

Le lezioni si terranno nella sala del Circolo Agrario di Palmanova, il quale è incaricato di raccogliere le iscrizioni al corso, che si chiederanno imperogabilmente il giorno 12 marzo 1922.

Si raccomanda vivamente a tutti gli agricoltori di intervenire alle lezioni.

OSOPPO

VANDALISMO... POLITICO. — Altro non si può chiamare il fatto commesso questa notte dalla teppa Osoppina. Il sig. Tita Rossa questa mattina uscen- do di casa ebbe la gradita sorpresa di vedersi appesa alla porta lo stemma in ferro della locale Società Cattolica di Mutuo Soccorso. Lì per lì pensò a uno scherzo, ma scherzo non può essere perché Sior Tita non ha niente a che fare niente a che vedere con detta Società, tenuto conto anche che quei notturni lavoratori debbono aver sudato più di una camicia per isvellere quello stemma dal muro cui era infisso saldamente a cemento.

E allora? Allora è chiaro l'enigma

per gli Osoppini; qualche spassionato apprezzamento di sior Tita nei pubblici ritrovi su quanto sta succedendo in questi giorni a Osoppo fece andare la mossa al naso ai locali politici cavalieri del fronte... interno, da far loro perdere in sì ridicola maniera le staffe. Si osa sperare, che fatiche più gravi, non vorrete assumervi, notturni lavoratori del braccio e del... libero pensiero, perché in questo caso, dovremmo pensare a sporre nei nostri bilanci preventivi, somma adeguata per compensare le vostre eroiche fatiche.

Veritas.

GEMONA

CIRCOLO GIOVANILE «BASILIO BROLO». — Giorni addietro vi avevamo comunicato il caloroso telegramma che i giovani cattolici di Gemona nell'entusiasmo del loro ardente cuore, a mezzo del loro Assistente Ecl. Don Tichio, avevano inviato a S. S. Pio XI per la sua elezione; oggi siamo felicissimi di poter pubblicare la risposta, che s'è degnato farci pervenire il Cardinal Gasparri:

«Santo Padre grato filiale devoto omaggio impartite di cuore implorata Apostolica Benedizione».

Orgogliosi di tanta Paternità, proponiamo in un solo, cordiale «evviva il Papa».

Sabato sera 11 corr. alle 8.30 tutti i soci del Circolo sono invitati all'assemblea che si terrà nel Teatro Stimatini.

MOGGIO

I SINDACI DEL MANDAMENTO A CONVEGNO. — I sindaci del Mandamento di Moggio riuniti a convegno, per trattare su importanti questioni riguardanti la vasta zona montana, votarono vari ordini del giorno. Quello riguardante il finanziamento dei bilanci comunali chiede «vengano emanati sollecitamente dal R. Governo provvedimenti urgenti indispensabili a stabilire un regolare funzionamento dei Comuni col concedere il finanziamento dei bilanci per l'esercizio 1922 per tutti i Comuni delle Provincie invase dal nemico, salvo a prendere in una prossima adunanza quelle decisioni che saranno imposte dalle esigenze dello stato di fatto».

Riguardo alla manutenzione stradale i convenuti reclamano vivamente per che il Regio Governo proroghi tutte quelle disposizioni per le quali era fatto carico all'Amministrazione provinciale di provvedere alla ordinaria e straordinaria manutenzione stradale.

I sindaci hanno emesso un importante voto anche circa i provvedimenti atti ad alleviare la preoccupante disoccupazione operaia. Nell'ordine del giorno votato è detto:

«Plaudendo alla coraggiosa iniziativa dell'on. Deputazione Provinciale di Udine nell'affrontare il vasto problema della sistemazione dei bacini montani-idraulici;

fanno voti affinché il Governo provveda sollecitamente a dare la propria approvazione ai progetti già presentati dall'on. Deputazione provinciale di Udine e metta in condizioni finanziarie tali la Deputazione stessa in modo che essa possa provvedere al più presto all'esecuzione dei lavori reclamati non solo per la necessità dell'occupazione operaia, ma anche dall'evidente interesse generale che ne deriverà dalla sistemazione regolare delle acque;

ed interessano il Governo stesso, affinché a mitigare il disagio economico degli operai nei riguardi della disoccupazione, voglia esercitare una vigilanza sull'avviamento dell'emigrazione all'estero».

Altri ordini del giorno sono stati votati circa la riparazione danni di guerra alle malghe e pascoli montani; le modificazioni degli orari ferroviari, il telefono, nonché la lentezza dei risarcimenti danni di guerra, al qual proposito i convenuti deliberarono ed costituirono in Comitato di agitazione, allo scopo di ottenere dal Governo il mantenimento delle promesse fatte con le disposizioni di legge emanate e di nominare a presidente il cav. rag. Enrico Pessina, Commissario prefettizio di Moggio Udinese; e di predisporre per ogni Comune del Mandamento un accurato elenco delle domande di risarcimento danni per le quali non fosse stato preso fino ad ora alcun provvedimento».

La riunione, convocata dal Commissario Prefettizio di Moggio ed a cui prese parte attiva, tra i tanti, il dott. Guido Cossetini, riuscì magnificamente e si spera abbia ad essere coronata da buoni frutti per il bene del Mandamento tutto.

Taccuino del Pubblico

Venerdì 10 marzo 1922.
Leva il sole ore 6.34, tramonta 18.9
Leva la luna ore 14.49, tramonta 4.9.

SANTI ED ONOMASTICI
(10 marzo)

S. Leonzio, soldato, martirizzato con altri 39 compagni e Sebastiano nel 320 — S. Attalo, abate di Bobbio (sec. VI) — S. Andrea, abate vallobrosano, vene-

rato a Fiesole — S. S. Cajo ed Alessandro martiri in Frisia sotto Aureliano (279) — S. Macario vesc. di Gerusalemme al tempo in cui l'imperatrice Elena ritrovò sul Calvario la S. Croce. Morti nel 334.

(11 marzo)
S. Eulozio — S. Eraclio — S. Benedetto Crespi — S. Pietro anaocora — S. Fimano — S. Eutimio — S. Trofimo — S. Candido.

MERCATI
Venerdì 10: Longarone, Conegliano
Sabato 11: Cividale, Pordenone, Belluno, Motta di Livenza, Vittorio, Cividale (bestiame).

TRUCIOLI

LA FAUNA FRIULANA DEL SECOLO XVI.

La fauna in Friuli era nel secolo XVI ben più copiosa e varia di quella che non lo sia oggi. Ecco il ragguaglio che ne dà nella sua «Descrizione dell'atria del Friuli» il co. Girolamo Porcia: «Produce parimente — il Friuli — animali grossi, quali sono i muli e cavalli, gl'Asini, e Buoi per lavoro della terra; ma per Beccaria in pocca quantità. Quelli, che si mangiano vengono per maggior parte dalla Germania. Produce poi anche animali minuti, quali sono i Porci, di cui bonissime sono le carni salate, massimamente i Presutti: Peccore e Castrati buoni, delle lane de' quali però non si fanno panni molto sottili; ma per lo più panni grossi, e bassi, e panni detti grigi; pei Capretti; Capretti, e vitelli non molto quantità. Pesci così dolci, come di mare, Polli d'ogni sorta, Uccellini, Sarcidani, cioè Pernice, Fracocchini, Fagiani, Galli salvatici, Cervi, Orsi, Capri Daini, Volpi, Lupi quasi tanto commestibili come sono i Lepri, Catorni, specialmente nelle Montagne verso Cadore e Cargna. Vi sono anco nei Boschi abbondanti caccie bellissime di Lepri da panna, così colli Sparvieri, come cogli Aspari. Vi sono ancora molti Porci Cinghiale, massimamente alle basse l'inverno nelle Paludi verso Aquileja».

LA RABDOMANZIA NELLA RICERCA DELLE CORRENTI D'ACQUA

Questo nome che raramente giunge all'orecchio del lettore è stato consacrato dalla più remota antichità in diversi opuscoli ora interamente perduti e a cui accennano autori del basso impero romano e del Medio Evo, ed ancora oggi esso eccita una eccessiva curiosità non soltanto negli amanti di scienze occulte ma pur negli uomini che tra polverosi scaffali, meditando, passano la vita. Fatti dovuti alla Rabdomanzia, a cui è inutile accennare, sono ampiamente narrati nei Sacri Testi. Una spiegazione fugace del modo di esplicarsi di questa, chiamiamola pure magia, si trova in Iseidonio di Rodi, nato nel 135 a. C. ed i cui frammenti relativi all'opera «peri o Keanon» raccolti dal Bache furono poi messi insieme e commentati e tradotti in latino dall'erudito tedesco Schühleim. Non disponendo alcuno dei mezzi odierni era allora necessario la manifestazione di particolari sensazioni sotto il cui impulso si potessero rinvenire non per le correnti d'acqua potabile ma inoltre i preziosi minerali. E ciò si deve appunto al Rabdomante, diffusissimo tra gli Egizi, rispettati dai Sumeri, venerati dagli Occidati e dagli Indii, conosciuto ed accolto nelle migliori reggie del Medio Evo.

La stessa etimologia della parola «rabdomo» porta verga, e «mantis», indovino, ci fa comprendere come il rabdomante nell'esplicazione della sua arte debba servirsi d'una bacchetta di nocciolo o di vinco. Affine a «rabdomo» troviamo il verbo «rabdozo» ballo colla verga, e ciò per spiegare l'essenza della non lieve differenza che intercorre tra i rabdomanti antichi e moderni sull'uso della bacchetta; questi la prendono per le due estremità e incurvandola leggermente sull'estremo restante innobbili sul terreno d'assaggio, quindi sollevano con essa battere a più riprese il terreno onde ricevere quelle impressioni sull'organismo atte a riconoscere la presenza di correnti sotterranee. Sarebbe quindi compito mio spiegare anche alla sfuggita donde e come derivi questa facoltà rivelatrice dovremmo, a specialissime glandole sotterranee ovvero ad un particolare condizionamento del tessuto nervoso; ma desidero di non stancare il saggio e nevole lettore mi obbliga ad essere conciso nella presente trattazione.

Dirò soltanto che il rabdomante moderno della snaccata bacchetta opera alla presenza di sotterranee correnti delle lievi sensazioni che s'accettano con viemaggiamento nel metacampo con procedimento occiduo nelle dita. Mentre ciò avviene la bacchetta incomincia a girare nel senso della direzione della corrente ed è appunto dai giri della verga che il rabdomante discerne la profondità. Ciò che ancora è difficilissimo stabilire è il volume d'acqua delle correnti.

Santi Battista.

Cadavere trovato nel Ledra

Si tratta di un noto mendicante? E' caratteristica, fra le silhouette dei mendicanti che nei venerdì affollano la città, quella di un vecchietto male in arnese, curvo e gobbo, in fama di possedere... il tesoro classico del mendicante.

Verso le ore 18.30 di ieri sera un passante, mentre percorreva la strada che conduce a... Parigi di Udine, un centinaio di metri oltre i molini Muzzatti scorse galleggiare un cadavere. Chiamò in aiuto altri due passanti coi quali riuscì a liberare dall'acqua il corpo esanime.

Non lo poterono identificare, né meglio ci riuscì la Questura subito accorsa sul posto; però dai vestiti da pezzente e da altri connotati si credette di poter ravvisare il corpo del mendicante gobbo.

Speriamo che in giornata si possa ottenere il riconoscimento. E' certo che si tratta di disgrazia.

Gravissima disgrazia ad un carabiniere a Tarvisio

Si sfracella un piede sotto le ruote di una locomotiva

Nel pomeriggio di ieri nelle vicinanze di Tarvisio succedette una grave disgrazia ad un milite della locale stazione dei C.C. R.R.

Il carabiniere Micheleletto Vittorio di Lodovico della classe 1900 da Teor (Udine) ed un altro suo compagno erano stati comandati a perlustrare il solito tratto della linea Udine-Tarvisio.

Era verso le 14 quando i due militi entrarono in una galleria, credendo che a quell'ora non sopraggiungessero convogli ferroviari.

D'un tratto una locomotiva sola imboccò la galleria impigliò in un lembo della mantellina del milite Micheleletto rimase con un piede sfaccellato dalle pesanti ruote.

Fu soccorso per le prime cure e trasportato nel nostro ospedale militare a mezzo l'autolettiga dei pompieri verso le 21 di ieri fu ricoverato d'urgenza.

Data la gravità del caso e giudicata impossibile la conservazione del piede, il professor Cavarzerani amputò subito l'arto fratturato al terzo inferiore.

Da nostre informazioni sappiamo che l'atto operativo è riuscito con esito felice, a grande sollievo dell'infornuto alla cui degenza in ospedale si protrarrà per qualche mese, salvo complicazioni.

Povera bambina!

La bambina Ada Drinssi da Passons di due anni, rimase vittima di un gioco di bambini più grandi che maneggiavano una piccola mannaia. La lama di questa cadde sopra l'indice della mano destra dell'Ada, colpendolo proprio alla radice, recidendo il tendine e fratturando gli ossicini. Alle 15 di ieri fu accolta all'ospedale. Ne avrà per giorni 30.

Cara quella sbornia!

Iermattina certo Pellizzari Vittorio era già in cymbalis. Tanto che le gambe non lo reggevano. E cadde in sì mal modo da fratturarsi la tibia destra al terzo inferiore. A mezzogiorno veniva accolto all'ospedale e giudicato guaribile in giorni 50.

Avviso ai Consumatori di Birra

LA SPETTABILE FABBRICA DI BIRRA ADRIA S. A. DI TRIESTE RENDE NOTO DI AVER AFFIDATO LA SUA RAPPRESENTANZA DEPOSITO, ALLA SPETT. DITTA GIUSEPPE GROSS DI UDINE.

Onorificenza

Veniamo informati che il dott. Virginio Doretto è stato nominato ufficiale della Corona d'Italia. Al neo cav. uff. le nostre sincere vivissime felicitazioni.

Per gli stradini comunali

Si avverte che la Deputazione Provinciale ha consegnato agli Esattori Comunali i mandati di pagamento nella somma di L. 500 a favore degli stradini comunali in acconto del loro credito per aumento di salario arretrato e che perciò gli interessati possono recarsi dai rispettivi Esattori per il ritiro della somma suddetta.

Università Popolare

Questa sera alle ore 21 nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il pubblicista G. B. Scarpa tratterà il seguente tema: «Mazzini e il pensiero moderno».

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

STAGIONE LIRICA

«LA TRAVIATA»

Il numerosissimo pubblico convenuto ieri sera al nostro Sociale per la seconda recita de «La Traviata» tributò al maestro Zucchini ed ai cantanti applausi cordilissimi.

Come nella «prima» Ines Maria Ferraris fu una «Violetta» impagabile ed il baritone Augusto Beuf un bravo «Giorgio Germont». Il tenore Giuseppe Garuti sembrò alquanto rinfrenato e pure lui riscosse battimani meritate.

Inappuntabile l'orchestra ed i cori. Questa sera riposo.

Domani andrà in scena «Fedora» del M. G. Girolano.

Fiera di campioni in Padova

La quarta Fiera Internazionale di Campioni di Padova si svolgerà dal 10 al 15 giugno. La sua missione consiste nell'allacciare rapporti di scambio nel Regno e con l'Estero, e i risultati delle tre Fiere precedenti dimostrano che tale fine è stato raggiunto. Dal 14 maggio al 15 giugno sarà aggregata alla Fiera una Mostra internazionale di Apparecchi scientifici.

La Camera di Commercio di Udine richiama pertanto l'attenzione del ceo industriale e commerciale sulla convenienza di partecipare alla Fiera sia con l'invio di Campioni sia con l'intervento personale. La Camera mette a disposizione degli interessati le schede per le domande d'ammissione e i regolamenti della Fiera.

Beneficenza

Al Rifugio Bambino Gesù in morte della cara bambina Maria Brisighelli offrono: Famiglia dott. Parenti L. 30, Signa Maria Mestroni 5, Signa Irma Zille 5.

Per gli Orfani di Guerra di Udine

Alla Commissione per gli orfani di guerra del Comune di Udine (Sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte: Il co. Gio Batta Valentini in morte del Sig. Agostino Perale L. 5, in morte della sig. Carmen Strobl L. 5, in morte del bambino Bruno Cotterli 5 - Sigg. Tullio Albini ed Elvira Biasoli in morte di Emilio Tellini L. 10 - Sigg. Giuseppe ed Emma Vuga in memoria di Maria Brisighelli L. 5 - Dott. Guido e Teresa Vuga in memoria di Maria Brisighelli L. 5.

La Commissione sentitamente ringrazia. Le offerte si ricevono presso la libreria Miani Palazzo degli Uffici Via Cavour.

Servizio assicurate con la Finlandia

Con effetto immediato è ripristinato il servizio lettere assicurate (escluse scatolette) con la Finlandia.

Il sottosegretario alle Terre Liberate ai popolari friulani

Il Segretario Politico Provinciale del P. P. cav. Morassutti, ha ricevuto da S. E. Merlin, Sottosegretario di Stato per il T. T. LL. il seguente telegramma di risposta ai rallegramenti inviategli per la sua rielezione all'importante ufficio:

«Oltremodo gradito giungonmi rallegramenti suoi e Popolari Friuli. Invio memorie saluti fervidi ringraziamenti. Merlin, Sottosegretario Stato T. T. LL.

Per onorare le salme dei Caduti

Uno dei compiti che si è assunto di svolgere il S. M. Ordine Costantiniano di S. Giorgio, è quello doveroso e pietoso di onorare i Caduti sia aiutando le famiglie che intendono trasportare le salme dei loro cari in patria, sia curando che il luogo del loro riposo sia tenuto con decorosa cura. A sopprimere le spese necessarie allo svolgimento di quest'opera, si terranno lotterie, spettacoli di beneficenza, quest'anno, e ad unopo verrà formato un apposito Comitato anche a Udine.

Riunione di sarti

Egregio collega, L'Associazione fra i proprietari di sartorie per uomo ha indetto un convegno Provinciale che si terrà ad Udine domenica 12 Marzo 1922 alle ore 13.30 presso la sede della Federazione Friulana dell'Industria e Commercio (c. g.) in piazza Duomo N. 1 - Piano I., allo scopo di suscitare una sezione in ogni capoluogo o grosso paese.

Il Presidente: Spangaro Angelo

MALATTIE D'ORECCHIO, NASO E GOLA

Dott. Comm. V. C. CAMPANILE Specialista UDINE - VIA AQUILEIA Angolo via Zoletti n. 2 Il Sabato a PORDENONE presso il Dott. Frangipane - Corso V. Emanuele, 46.

Università Popolare

Questa sera alle ore 21 nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il pubblicista G. B. Scarpa tratterà il seguente tema: «Mazzini e il pensiero moderno».

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

STAGIONE LIRICA

«LA TRAVIATA»

Il numerosissimo pubblico convenuto ieri sera al nostro Sociale per la seconda recita de «La Traviata» tributò al maestro Zucchini ed ai cantanti applausi cordilissimi.

Come nella «prima» Ines Maria Ferraris fu una «Violetta» impagabile ed il baritone Augusto Beuf un bravo «Giorgio Germont». Il tenore Giuseppe Garuti sembrò alquanto rinfrenato e pure lui riscosse battimani meritate.

Inappuntabile l'orchestra ed i cori. Questa sera riposo.

Domani andrà in scena «Fedora» del M. G. Girolano.

Tra una sigaretta e l'altra

L'ATTACCO FRONTALE

Sempre grandiosi e magnanmi i nostri fascisti, specialmente quando si tratta del bene della Patria. Perché dovete sapere che se oggi l'Italia si dibatte in un mare di guai la causa è del sistema elettorale politico a base proporzionale. Se vi erano già da parecchio tempo accorti alcuni giornali, organi di qualche aspirante deputato trombato. Ma che frutti ha dato finora questa campagna spicciola sui giornali? Nessuno! Necessità quindi di iniziare una offensiva in grande stile e di sferrare un grande attacco frontale. E a questo ci hanno pensato i fascisti, (non per nulla sono inquadri militarmente in squadre e compagnie). Niente stampa però: bisogna scendere in piazza (che cosa si può ottenere oggi in Italia senza scendere in piazza!).

Ma la guerra ha dimostrato che gli attacchi frontali sono pericolosi e richiedono grande spreco di energie. Fortunatamente questa volta il pericolo si riduce ad esporsi ad un eventuale insuccesso e lo spreco alla perdita di molto fiato, logorio degli organi vocali e dilapidazione di principi logici. Sicuro anche la logica c'entra. Testuale, sentite: «Il vigente sistema elettorale politico è colpevole di averci regolato prima una Camera di inetti e poi un Governo che ci diede l'immondo trattato di Rapallo, origine di danni e dolori».

Ma di che cosa non si incolpa oggi il Governo? E se questo è causa di tutti i mali ed è inetto causa la proporzionale è logico che tolta questa l'Italia diverrà un paese di pace e di prosperità. Coraggio dunque, all'opera!

Ma impensierate però un fatto: il sistema proporzionale è una cosa astratta contro cui nulla valgono gli incendi, le rivolte e le bombe a mano. Che peccato! Altrimenti si poteva fin d'ora essere sicuri della buona riuscita della grande offensiva col metodo dell'attacco frontale.

DICHIARAZIONI... NON MAGISTRALI

Avvicinate, con intenzioni serie naturalmente, una ragazza che abiti, si capisce, lontano dal vostro paese, parlatele del carnevale, di feste da ballo e chiedetele se si è divertita. Vi risponderà di sicuro: «Oh, signore, la mia è una famiglia seria; papà e mamma non mi permettono di recarmi al ballo. E poi non è decoroso per una ragazza per bene recarsi in un'osteria, in una sala pubblica per ballare».

E forse mentre così vi parla si palpa le gambe ancora indolenzite per il troppo «fox-trottangare». Non vi persuadono le sue affermazioni? Se insistete, dato che è una ragazza per bene e di famiglia seria, sarebbe caparissima se è un po' istruita, (non dico maestra, ma che sappia almeno leggere e scrivere) di rilasciarvi una dichiarazione scritta da stamparsi magari sul giornale. E avanti a quel nero sul bianco e a quel po' po' di nome e cognome come si fa a non credere? Dopo tutto che c'è di male? se il ballo è cosa disdicevole, una ragazza seria può ben pentirsi dopo, di fronte ad un eventuale fidanzato, di avervi partecipato, salvo a ritornarvi alla prima occasione. E poi non sarebbe mica la prima che avrebbe rilasciato simili dichiarazioni!

CURIOSITA'

Mentre giornali e riviste finanziarie parlano dei miliardi di deficit dei governi come di sigarette fumate, e gli uomini della politica trattano i miliardi che la Germania deve per riparazioni come dei balocchi per fanciulli, vi siete mai domandati che cosa è veramente un miliardo?

Un miliardo in oro pesa Q.li 3225.70

ed ha un volume di metri cubi 16 e tre quarti. Per trasportare un miliardo-oro occorre un treno formato di 64 vagoni, ognuno dei quali contenga 5900 chilogrammi del prezioso metallo.

Passato alla trafila un miliardo darebbe un filo del diametro di tre quarti di millimetro, che potrebbe fare il giro del globo.

Un miliardo in argento pesa 5 milioni di chilogrammi. Per trasportarlo vi occorrono mille vagoni ognuno dei quali ne trasporta cinquanta quintali.

Per sollevare un masso di un miliardo-oro ci vogliono sei mila uomini.

Moltiplicate queste cifre per cento ed avrete un'idea di quanto abbia speso in guerra l'Italia.

Un treno che doveva portare i nostri cento miliardi di debiti calcolati in argento, supposto che ad ogni minuto secondo passi un vagone; impiegherebbe a passarvi innanzi la bellezza di un giorno tre ore e quarantasei minuti.

Per chi possiede ancora

banconote e titoli austro-ungarici

ROMA, 9. - E' noto che il tesoro ha già provveduto alla conversione dei biglietti austro-ungarici che erano in circolazione nelle Venezia Giulia e Tridentina e nel territorio dalmata annesso all'Italia. Con ciò l'Italia ha adempiuto agli obblighi che in materia di cambio di valuta le sono imposti dal trattato di S. Germano. Risultando però che biglietti dell'ex Banca Austroungarica trovansi ancora entro i confini del Regno, il tesoro ha disposto che i possessori di essi all'esclusivo ceto della insinuazione dei loro crediti presso i liquidatori della Banca medesima possano dal 13 a tutto il 20 corrente depositare i biglietti posseduti presso una sezione di regia tesoreria accompagnati da apposita distinta descrittiva. All'atto del deposito sarà consegnata analogo ricevuta che obbligherà soltanto il tesoro a corrispondere a suo tempo ai depositanti quanto potrà ad essi eventualmente spettare nel reparto delle attività dell'ex Banca Austroungarica che saranno destinate a tale scopo. Trascorso il termine suddetto i portatori dei biglietti rimasti in circolazione perderanno ogni diritto presso la Banca emittente.

Così agli effetti dell'art. 203 del trattato di pace di S. Germano il tesoro ha disposto la stampigliatura dei titoli di debito pubblico austriaco prebellico garantito, posseduti entro gli attuali confini del Regno da cittadini di Stati esteri alla data del 26 giugno 1920. Al l'impiego i titoli potranno essere presentati dal 13 a tutto il 27 marzo corr. ad una sezione di R. Tesoreria provinciale.

Sac. Eugenio Blanchini

già parroco di S. Giorgio e fondatore delle scuole professionali, sabato p. v. alle ore 9 sarà tenuta una solenne ufficiatura funebre nella Chiesa Parrocchiale.

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la rara, ogni altro avviso cent. 10 - Commerciali Ass. 15, Minimo 10 alla parola.

Commerciali

VENDO fieno 1a qualità imballato, spagna. Prezzi modici. Tomada Gioianno - S. Daniele.

MOLINO ELETTRICO IN EFFICIENZA PALMENTI CILINDRI TREBBIA LUOGO CENTRICO VICINISSIMO STAZIONE VENDESI OFFERTE «MOLINO» FERMO POSTA SAGRADO.

Offerte d'impiego

IMPORTANTE distilleria liquori cerca per Udine e provincia rappresentanti introdotto clientela. Condizioni vantaggiose esigono referenze primo ordine. Scrivere fratelli Grossi Bologna.

Seme bachi cellulare

Premiato Stabilimento FERRETTI MANARA, Ascoli Piceno, razze pure e ineroci selezione accuratissima ottimi risultati ovunque nel 1919; 1920; 1921. Rappresentante per la provincia di Udine - RAFFAELLO Dr PAGANI Piazza Garibaldi N. 4 - UDINE.

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

Cassa Rurale di S. Gio. Batta di REMANZACCO

(Soc. Cooperativa in nome collettivo)

AVVISO DI CONVOCAZIONE

Siete invitato all'Assemblea Generale ordinaria che avrà luogo nel giorno 26 Marzo 1922 alle ore 15 nella nuova Sacristia della Chiesa Parrocchiale per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. - Discussione ed approvazione del Bilancio 1919, previa relazioni del Consiglio d'Amministrazione e dei signori Sindaci;
2. - Limite massimo dei presenti e depositi passivi; fido massimo da accordarsi ad un Socio e saggio d'interesse da pagarsi. Scelta dell'Istituto presso cui depositare il denaro disponibile;
3. - Provvedimenti vari;
4. - Erogazioni degli utili dell'esercizio 1921;
5. - Nomina delle cariche uscenti.

Se l'ordine del giorno non fosse esaurito, resta decisa la continuazione per la domenica seguente alla stessa ora.

Il Presidente BRUNI LUIGI

Cooperativa di Consumo VILLALTA

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 26 Marzo 1922 alle ore 10, ed alle ore 11 in seconda convocazione, nel solito locale, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. - Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci;
2. - Approvazione del Bilancio consuntivo al 31 dicembre 1921;
3. - Nomina di 4 Consiglieri;
4. - Nomina dei sindaci;
5. - Relazioni varie.

Villalta li 9 Marzo 1922. Il Presidente ZUCCHIATTI GIOVANNI

Cooperativa Popolare di Lavoro di RESIA

I soci della Cooperativa Popolare di Lavoro di Resia sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 17 di aprile 1922 alle ore 10 nel locale sociale presso il Boschetto per discutere e deliberare sugli oggetti del seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. - Comunicazione della Presidenza
2. - Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'esercizio 1921;
3. - Relazione dei Sindaci;
4. - Discussione ed approvazione del rendiconto dell'esercizio 1921.

Resia, 10 Marzo 1922. L'AMMINISTRATORE

Cooperativa di Consumo di Rivolto

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I soci di questa Cooperativa sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 12 Marzo 1922 nella sala del Riceratorio di Rivolto, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. - Nomina dei consiglieri dimissionari;
2. - Dietro domanda dei soci di Beano e conferma del consiglio l'approvazione della separazione dei soci della medesima;
3. - Nomina d'una commissione per le pratiche di separazione.

Rivolto, 4 Marzo 1922. MATTIUSI ANNIBALE

Cooperativa Popolare di Lavoro di Buia

Domenica 19 tutti i soci sono invitati all'Assemblea che avrà luogo alle ore 11 con il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1.0 - Relazione del Consiglio;
- 2.0 - Relazione dei Sindaci;
- 3.0 - Bilancio 1921;
- 4.0 - Varie.

Buia, li 10 marzo 1922. LA PRESIDENZA

SAPONI FENDERL TRIESTE

Preferite i tipi Superior e Verde puro

già da anni riconosciuti e constatati prodotti Insuperabili

Rappresentanti: C. & A. F. MARINATO - Udine Via F. Mantica, 49

UNIONE POPOLARE FRA I CATTOLICI D'ITALIA



ANNUARIO CATTOLICO ITALIANO 1922

E' pronto il tanto atteso «ANNUARIO CATTOLICO ITALIANO» edito dall'Unione Popolare. E' riuscito la più bella tra quante pubblicazioni del genere videro la luce in Italia, sia per il contenuto come per la lussuosità dell'edizione. Costa di 600 pagine a due col. e di oltre 600 nitide illustrazioni. In esso è raccolto tutto, quanto riguarda la vita cattolica in Italia (Pontificato, gerarchia, diocesi, azione cattolica, santuari, monumenti, musica, letteratura, ecc.); inoltre anche la nostra Regione Friulana (azione cattolica, chiesa aquileiese, santuari, monumenti, ecc.) è ampiamente illustrata. Prezzo dell'«Annuario», legato alla bicoloriana: L. 10.— Agli abbonati e lettori de «il Friuli» viene ceduto per L. 8.

FORNACI!!!

Prima di fare i vostri acquisti chiedete il listino della

Ditta G. MAESTRO

FILIALE DI UDINE VIA BELLONI, 10 - Tel. 373 che vi offrirà i migliori tipi di combustibile a prezzi e condizioni di assoluta concorrenza

a UDINE

gli avvisi per il

PICCOLO e PICCOLO della SERA

di TRIESTE

si ricevono presso la

Unione Pubblicità Italiana

Via Manin 8

Orario delle Ferrovie

TARVISIO - UDINE
 TARVISIO p. 5.10 - 10.40 d. - 16.35 d. (***) - 18.30 - 22.20 (*)
 PONTEBBA 6.40 - 11.45 d. - 17.41 d. (***) - 19 - 23.30 d. (*)
 STAZ. CARNIA 7.48 - 12.45 d. - 18.30 d. (***) - 21.10 - 0.20 d. (*)
 GEMONA 8.9 - 12.50 d. - 18.45 d. (***) - 21.40 - 0.36 d. (*)
 UDINE a. 9 - 13.25 d. - 19.25 d. (***) - 22.45 - 1.15 d. (*)
 (*) Martedì, Giovedì e Sabato.
 (***) Sospeso la domenica.

UDINE - TARVISIO
 UDINE p. 4.15 d. (*) - 5.30 - 9.25 d. - 16.20 - 19.45.
 GEMONA 4.56 d. (*) - 6.37 - 10.8 d. - 17.6 - 20.43.
 STAZ. CARNIA 5.15 d. (*) - 7.6 - 10.26 - 17.26 - 21.7.
 PONTEBBA 6.33 d. (*) - 8.45 - 11.41 d. - 18.43 d. - 22.38.
 TARVISIO a. 7.35 d. (*) - 10 - 12.39 - 19.42 d. - 23.56.
 (*) Solo il lunedì, Mercoledì e venerdì.

UDINE - VENEZIA
 UDINE p. 5.15 - 7 (***) - 9.35 (***) - 14.25 - 17.15 - 19.50 - 2.5 (*)
 CASARSA 6.15 - 10.36 (***) - 15.15 - 18.25 - 20.46 - 3.5 (*)
 PORDENONE 6.42 - 11.3 (***) - 15.36 - 18.54 - 21.7 - 3.25 (*)
 TREVISO 8.28 - 12.55 (***) - 17.7 - 20.59 - 22.29 - 4.53 (*)
 VENEZIA a. 9.20 - 13.50 (***) - 17.55 - 21.55 - 23.15 - 5.45 (*)
 (***) Sospeso la domenica.
 (*) Sospeso il lunedì.
 (***) Fino a Casarsa.

VENEZIA - UDINE
 VENEZIA p. 0.20 - 5.10 - 7.25 - 12.3 - 14.40 (*) - 18.40.
 TREVISO 1.20 (*) - 6.15 - 8.29 - 13.9 - 15.53 (*) - 19.54.
 PORDENONE 2.46 (*) - 7.50 - 9.55 - 14.29 - 17.33 (*) - 21.49.
 CASARSA 3.10 (*) - 8.17 - 10.20 - 14.52 - 18.3 (*) - 22.20.
 UDINE a. 4 (*) - 9.9 - 11.10 - 15.40 - 19 (*) - 23.20.
 (*) Sospeso la domenica.

CIVIDALE - UDINE
 CIVIDALE p. 7.20 - 10.35 - 13 - 18.50.
 UDINE a. 7.50 - 11.5 - 13.30 - 19.20

UDINE - CIVIDALE
 UDINE p. 8.20 - 11.50 - 16 - 19.55
 CIVIDALE a. 8.50 - 12.20 - 16.30 - 20.25.

UDINE - GORIZIA - TRIESTE
 UDINE p. 5.10 - 8 - 11.41 - 13.45 - 17.30 (*) - 19.45.
 CORMONS 5.48 - 8.37 - 12.11 - 14.12 - 18.7 (*) - 20.31.

GORIZIA (Mer.) 6.20 - 9.10 - 12.34 - 14.34 - 18.50 (*) - 21.1.
TRIESTE a. 8.40 - 14.7 - 16.5 - 22.55.
 (*) Sospeso la domenica.

TRIESTE - GORIZIA - UDINE
 TRIESTE p. 6.10 - 11 - 13 - 16.25 - 18.20.
 GORIZIA (Mer.) 5.57 (*) - 8.16 - 12.58 - 14.36 - 18.15 - 20.40.
 CORMONS 6.29 (*) - 8.39 - 13.23 - 14.56 - 18.34 - 21.12.
 UDINE a. 7.5 (*) - 9.13 - 13.56 - 15.25 - 19.5 - 21.50.
 (*) Sospeso la domenica.

PORTOGRUARO - CASARSA - GEMONA
 PORTOGRUARO p. 7.20 (*) - 17.5 (***) - 20.55.
 S. VITO AL TAGL. 7.52 (*) - 17.31 (***) - 21.25.
 CASARSA 8.30 (*) - 18.30 (*).
 SPILIMBERGO 9.15 (*) - 19.13 (*)
 GEMONA a. 10.24 (*) - 20.24 (*).
 (*) Sospeso la domenica.
 (***) Fino a Casarsa e sosp. la dom.

GEMONA - CASARSA - PORTOGRUARO
 GEMONA p. 4.25 (*) - 16 (*)
 SPILIMBERGO 5.30 (*) - 17.2 (*) - 18.35 (*).
 CASARSA 4.30 (*) - 7.15 (***) - 7.25 (***) - 18.46 (*).
 PORTOGRUARO a. 5.10 (*) - 7.55 (***) - 19.14 (*).
 (*) Sospeso la domenica.
 (***) Da Casarsa.

CARNIA - VILLASANTINA
 CARNIA STAZ. p. 8 - 10.50 (*) - 17.25 (***) - 18.50 (*) - 21.20.
 TOLMEZZO 8.44 - 11.44 (*) - 18.4 - (***) - 19.26 (*) - 21.59.
 VILLASANTINA a. 9 - 12 (*) - 18.20 (***) - 19.42 (*) - 22.15.
 (*) Sospeso la domenica.
 (***) Solo alla domenica.

VILLASANTINA - CARNIA
 VILLASANTINA p. 6.40 - 9.30 (*) - 11.15 (***) - 17.25 (*) - 20.
 TOLMEZZO 7.7 - 9.54 (*) - 11.44 (***) - 17.54 (*) - 20.29.
 CARNIA STAZ. a. 7.33 - 10.20 (*) - 12.10 (***) - 18.20 (*) - 20.55.
 (*) Sospeso la domenica.
 (***) Solo la domenica.

PORTOGRUARO - MOTTA DI LIVENZA
 PORTOGRUARO p. 5.30 (*) - 9.30 - 17.3.
 MOTTA DI LIV. a. 6.24 (*) - 10.14 - 17.50.
 (*) Sospeso la domenica.

MOTTA DI LIV. - PORTOGRUARO
 MOTTA LIV. p. 7.37 - 13.43 (*) - 19.46 (*).
 PORTOGRUARO a. 8.11 - 14.1 (*) - 20.22 (*).
 (*) Sospeso la domenica.

CASARSA MOTTA DI LIV.
 CASARSA p. 8.50 (*) - 15.25.
 S. VITO AL TAGL. 9.3 (*) - 15.35.
 MOTTA DI LIV. a. 9.50 (*) - 16.25.

MOTTA DI LIV. - CASARSA
 MOTTA DI LIV. p. 8.5 - 20.5 (*).
 S. VITO AL TAGL. 8.59 - 20.57 (*).
 CASARSA a. 9.7 - 21.5 (*).
 (*) Sospeso la domenica.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO
 Partenze da Udine: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.5.
 Partenze da Tricesimo: 6.45 - 8.15 - 9.15 - 10.15 - 11.15 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.35.

TRAMVIA
VILLA SANTINA - COOMEGLIANS
 Partenze da Villa Santina: ore 9.15 - 12.15 - 20.
 Arrivi a Comeglians: ore 10.25 - 13.25 - 21.10.
 Partenze da Comeglians: ore 4.40 - 8.16.
 Arrivi a Villa Santina: ore 5.45 - 9.5 - 17.5 - 19.45.

UDINE - PALMA - S. GIORGIO
 UDINE p. 6 - 11.15 - 18.15 (*)
 PALMA 6.32 - 11.55 - 18.48 (*)
 S. GIORGIO a. 7.3 - 12.30 - 19.22 (*)

S. GIORGIO - PALMA - UDINE
 S. GIORGIO p. 6.15 (*) - 13.5 - 16.10
 PALMA 6.37 (*) - 13.32 16.36.
 UDINE a. 8 (*) - 14.41 - 17.25.
 (*) Sospeso la domenica.

UDINE - PALMA - CERVIGNANO
 UDINE p. 5.5 (*) - 11.15 - 18.15.
 PALMA 5.38 (*) - 11.55 - 18.43.
 CERVIGNANO a. 6.3 (*) - 12.38 (***) - 11.17 (***)
 (*) Sospeso la domenica.
 (***) Proseguono per Grado.

CERVIGNANO - PALMA - UDINE
 CERVIGNANO p. 6.53 (*) - 16.3 - 21.10.
 PALMA 7.20 (*) - 16.32 - 21.36.
 UDINE a. 8 (*) - 17.25 - 22.10.
 (*) Sospeso la Domenica.
 NB. - Tutti i treni provengono da Grado.

TRAMVIA UDINE - S. DANIELE
 Partenze da Udine (P. G.) 7.30 - 11.55 - 14.55 - 17.30.
 Arrivi a San Daniele: ore 9.20 - 13.35 - 16.35 - 19.
 Partenze da San Daniele: ore 7.10 - 11.35 - 14.35 - 17.45.
 Arrivi a Udine (P. G.) ore 8.40 - 13.15 - 16.15 - 19.25.

 Attilio Ostuzzi, Direttore-Responsabile
 Stabilimento Tip. S. Paolino - Udine

Servizi automobilistici
FLAIBANO - UDINE
 Flaibano p. ore 7.30
 S. Odorico » 7.45
 Turrída » 7.55
 Ravis » 8.10
 Gradisca » 8.20
 Sedegliano » 8.30
 Pantianico » 8.45
 Bressano » 8.55
 Udine a. » 9.30

UDINE - FLAIBANO
 Udine p. ore 16.35
 Bressano » 17.10
 Pantianico » 17.20

Sedegliano » 17.30
 Gradisca » 17.40
 Ravis » 17.50
 Turrída » 18.05
 S. Odorico » 18.15
 Flaibano a. » 18.30

N. B. - La domenica la corriera non fa servizio. - A Udine recapito presso l'Albergo «Roma» (Via Poscolle): a Flaibano presso il sig. De Rosmini.

TALMASSONS - PALMANOVA
 Talmassons partenza 8.5
 Palmanova arrivo 9.8
 Palmanova partenza 16.5
 Talmassons arrivo 17.8
 (*) Sospese nei giorni festivi.

Visitate prima e vi convincerete che gli ottimi acquisti si fanno al

Mobilificio A. CRIPPA

UDINE - Via Aquileia 53 A - UDINE

MOBILI

d'ogni genere e stile anche staccati a

Prezzi di assoluta convenienza

Tappezzerie in genere - Specialità ottomane meccaniche

Imitazioni disoneste e Fraudolente

I prodotti migliori e più ricercati sono sempre i più perseguitati dalla concorrenza che cerca distrarre da essi l'attenzione dei consumatori o d'offuscare o menomare la fama che li circonda o perfino d'imitare nel modo più raffinato e fraudolento la scatola il nome e la formula. Noi quindi mettiamo in guardia il pubblico contro tali vergognose mistificazioni delle rinomate:

PILLOLE ATUSSIS

il rimedio più efficace e sicuro contro tutte le malattie dell'apparato respiratorio e specialmente contro le:

TOSSI E L'INFLUENZA

ed avendo già avuto sentore di parecchi tentativi più o meno riusciti cercheremo di colpire l'ingordi speculatori coi rigori della legge.

AVVERTENZE

I.° Le Pillole Atussis si vendono soltanto in scatole originali intere.
 II.° Le Pillole Atussis vendute sciolte non sono Pillole Atussis ma dannose o inefficaci falsificazioni
 III.° Si deve sempre esigere le vere Pillole Atussis che sono in vendita in tutte le farmacie al prezzo di lire 3.30 la scatola e che sono preparate esclusivamente dallo:

Stabilimento Chimico Farmaceutico:
MALESANI, RINALDI e SCAPINI di UDINE

LE INSERZIONI

ne il Friuli, La Patria del Friuli, Bandiera Bianca, La Gazzetta di Venezia, Il Gazzettino di Venezia, Il Resto del Carlino, Il Secolo, La Stampa, ecc. ecc e per gli altri giornali d'Italia si ricevono presso

L'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Udine = Filiale in Via Manin N. 8.